

di Leonforte si sarebbe provveduto in primissima linea.

Confido che oggi l'onorevole Lacava non solo mi darà risposta soddisfacente alla parte generale della mia domanda per il disegno di legge complessivo ma anche a questa parte speciale di Leonforte, assicurandomi che è finalmente giunta l'ora, da parte del Governo, di mantenere i formali impegni che tanti ministri hanno assunto e reiterato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Amicis.

**De Amicis.** Su questo capitolo, a proposito dell'aumento di 300,000 lire, io mi permetto di ricordare alla Camera che nelle tornate del 5 luglio 1895 e 15 giugno 1896 richiamai l'attenzione dei ministri d'allora sul continuo aumento, e feci notare che bisognava cercare di prevenire i danni (anzichè rimediare col l'aumentare lo stanziamento ogni anno) specialmente per lo sgombrò del materiale che veniva trasportato sulla strada dalle continue alluvioni. Feci notare che per le strade di montagna sarebbe stato forse utile di rinsaldare le scarpate a monte ed a valle mediante piantagioni di robinia od altro, e proposi uno stanziamento al riguardo, facendo riflettere che la spesa occorrente si sarebbe risolta in grandi economie nei bilanci futuri. La mia proposta fu presa in considerazione, ed io mi permetterò di rileggere quello che disse il relatore di allora, l'onorevole Di Broglio: « La proposta fatta dall'onorevole De Amicis ha certo il vantaggio di essere per sè stessa vantaggiosa in più aspetti. Il fare piantagioni lungo le scarpe stradali, dove è possibile, è già da lungo tempo in pratica in alcune Provincie per opera delle Amministrazioni comunali e provinciali. E con ciò si ottiene, non solo il robustamento delle scarpate, a cui ha accennato l'onorevole De Amicis, ma si raggiunge inoltre dopo alcuni anni un discreto vantaggio economico. Però l'onorevole De Amicis sa che noi siamo costretti da una necessità assoluta a non modificare gli stanziamenti del bilancio; io quindi sarei di avviso che l'onorevole ministro accettasse come raccomandazione la proposta fatta dall'onorevole De Amicis, e che vi desse anche gradualmente attuazione qualora sul capitolo 20, che abbiamo già votato, si possa realizzare una certa economia, cosa non difficile. »

Il ministro Perazzi soggiungeva: « mi

dal relatore. È questo un problema che interessa l'Amministrazione; io lo studierò; e se è possibile, i lavori di cui parla l'onorevole De Amicis, saranno iniziati in quest'anno, qualora il bilancio ci lasci qualche somma disponibile. Prometto che l'importante proposta dell'onorevole De Amicis sarà studiata, ecc. ».

Ora, domando al ministro: è stato fatto qualche studio? Può dirmi egli che la mia proposta, creduta importante e degna di considerazione dai ministri Saracco e Perazzi, abbia avuto, dirò così, un principio di attuazione?

Dirò francamente che io credo di no. Non sarebbe la prima volta che, discutendosi i bilanci, dai ministri si crede di contentare più o meno i deputati col dare una risposta qualsiasi, e con la promessa di studiare.

Io, non avendo fatto raccomandazioni speciali per una strada d'interesse locale, ma proposte, osservazioni, e raccomandazioni che interessano il bilancio e l'economia nazionale, voglio augurarmi che l'onorevole Lacava mi dia una risposta soddisfacente e tale da affidarli che realmente quanto potrà promettere sarà poi eseguito.

Onorevole ministro, faccia una cosa semplicissima: richiegga agli uffici del Genio civile notizie per sapere quale spesa s'incontrerebbe per rinsaldare le scarpate a monte e a valle delle strade, specialmente in montagna: ed ove si persuada che il lavoro di rinsaldamento potrebbe portare un'economia progressiva nei futuri bilanci dello Stato, proponga in quello prossimo lo stanziamento di un fondo speciale per l'esecuzione dei lavori da me raccomandati, nell'interesse soltanto dell'economia nazionale.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Lacava, ministro dei lavori pubblici.** Tutte le volte che io posso secondare le domande dei miei onorevoli colleghi, lo faccio molto volentieri. E così, rispondendo all'onorevole Majorana, gli dirò che, per la strada Termini-Taormina, c'è in bilancio un apposito capitolo. Gli dirò di più che, in un disegno di legge che presenterò tra breve, è compresa la sistemazione della traversa di Leonforte.

Gli spiego ora come questo disegno di legge è formato. Per quanto concerne alcune opere lungo le strade nazionali, per la spesa presuntiva di non oltre 30,000 lire s'inscrivono dei fondi nella parte straordinaria del